

## Manifestazione Nazionale 9 luglio 2009



### **SANITA': A ROMA PROTESTA MEDICI DAVANTI MINISTERO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE =**

Roma, 9 lug. - Medici protestano a Roma davanti al ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione diretto da Renato Brunetta. Armati di bandiere, fischietti e striscioni, circa 300 camici bianchi del Ssn, in rappresentanza degli oltre 120 mila professionisti della salute, stanno 'urlando' la loro protesta contro il decreto del ministro Brunetta sul pubblico impiego.

Ma non solo. I medici riuniti in sit-in rivendicano anche il loro ruolo e la loro dignità: "non siamo spie, né macellai, né fannulloni. Siamo medici".

Tanti gli slogan che campeggiano sui cartelli. Tra cui: 'Il medico non è un delinquente'; 'I medici operano, brunetta dà i numeri'; 'Obama parla con i medici, Brunetta li insulta'.

Il sit-in davanti al ministero segue la manifestazione che le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e veterinaria del Ssn hanno organizzato questa mattina a Roma al cinema Farnese. Nel mirino dei camici bianchi la paventata reintroduzione della cosiddetta rottamazione dei dirigenti medici e veterinari al raggiungimento dei 40 anni di anzianità contributiva, inserita nel decreto legge anti-crisi, e il decreto Brunetta sulla pubblica amministrazione che, a detta dei medici, "introduce più burocrazia, meno assistenza e che colpisce in più punti la professionalità dei camici bianchi". (Fed) 12:09

### **SANITA': I MEDICI, DECRETO BRUNETTA INIQUO E DANNOSO PER SSN =**

Roma, 9 lug. - Barricate dei medici contro il decreto Brunetta sulla Pubblica amministrazione. Per i camici bianchi è "un provvedimento iniquo, autoritario, che delegittima la categoria.

Ma soprattutto, dannoso per il Servizio sanitario nazionale e che mette quindi a rischio il livello di assistenza ai cittadini". E' dura la protesta dei medici che ha preso corpo oggi a Roma nel corso di una manifestazione indetta dalle organizzazioni sindacali della dirigenza medica e veterinaria del Ssn contro il decreto legge del ministro Renato Brunetta.

I camici bianchi hanno individuato almeno dieci punti critici del provvedimento, "da correggere prima della sua definitiva approvazione". Per gli oltre 120 mila 'professionisti della salute', ad esempio, il decreto "non tiene conto delle specificità del Servizio sanitario nazionale, reintroduce la cattiva politica nella sanità pubblica, centralizza le decisioni in netto contrasto con il federalismo, attacca l'indipendenza e l'autonomia dei dirigenti pubblici. E ancora, introduce un sistema rigido di premi individuali, svuota la contrattazione sindacale e ne stravolge le regole, si accanisce contro i medici sulle certificazioni di malattia".

"Questo decreto - ha affermato il segretario nazionale **dell'Anaa Assomed, Carlo Lusenti** - è la prova che il ministro Brunetta vuole 'liquidare' la Pubblica amministrazione. Il suo intento è quello di mettere i cittadini contro i lavoratori del settore pubblico. E lo fa delegittimando la categoria, chiamandoci 'fannulloni' e 'macellai'. Ma dice balle". Tra i tanti aspetti del provvedimento messi sotto accusa da Lusenti, anche quello di "stravolgere il sistema di verifica professionale e produttiva con la quale ci si misura in ogni Azienda sanitaria". (segue) (Fed) 13:31

### **SIT-IN MEDICI AL MINISTERO CONTRO DL BRUNETTA**

Roma, 9 lug. - I medici italiani, in camice bianco, armati di cartelli ("I medici operano, Brunetta da' i numeri") stanno manifestando sotto il ministero della Funzione pubblica amministrazione. Oggetto della protesta, che oggi riunisce a Roma Uil Fpl, Fesmed, Fassid, Cisl Medici, Fvm, Fp Cgil Medici, Aaroi, Cimo Asmd e **Anaa Assomed**, la reintroduzione della cosiddetta 'rottamazione' dei dirigenti medici e veterinari al raggiungimento dei 40 anni di anzianità contributiva, inserita nel decreto legge anti crisi. Secondo punto della protesta, il decreto Brunetta sulla pubblica amministrazione, in fase di definitiva approvazione da parte del governo, che "introduce più burocrazia e meno assistenza, colpendo in più punti la professionalità dei medici", dichiarano in coro. "Un aborto giuridico, gestionale e morale". Così il presidente nazionale dei Medici ospedalieri (associazione sindacale dei medici dirigenti), Stefano Biasioli, giudica il decreto Brunetta, sottolineando "il bisogno di tutelare la nostra professionalità messa a repentaglio da una classe politica che non ha mai amato i medici". La manifestazione terminerà alle ore 14.

### **LUSENTI: BRUNETTA AGISCE DA LIQUIDATORE DELLA P.A.**

Roma, 9 lug. - "Il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta si comporta come il liquidatore della pubblica amministrazione che va screditata, ridotta e limitata". Lo ha dichiarato **Carlo Lusenti, segretario nazionale Anaa Assomed (Associazione nazionale medici dirigenti ospedalieri)**, a margine del suo intervento alla manifestazione nazionale delle organizzazioni sindacali della dirigenza medica e veterinaria contro il decreto Brunetta sulla pubblica amministrazione. Un decreto, secondo i medici e i veterinari riuniti in queste ore sotto il ministero della Funzione pubblica, "che non tiene conto delle specificità del Ssn, che ha già provveduto da tempo a introdurre sistemi di verifica e di flessibilità nell'interesse dei cittadini e che attacca l'indipendenza dei dirigenti pubblici dando mano libera al potere politico-amministrativo su incarichi, premi e retribuzioni". "Il dl Brunetta - ha commentato Lusenti - dovrebbe essere approvato entro il 24 luglio. Data che, credo, non verrà rispettata. Non siamo solo noi medici a esprimere perplessità: tutta la conferenza delle Regioni ha espresso una critica unanime e durissima nei confronti del decreto e più in generale nei confronti di quell'atteggiamento che il governo tiene nei confronti delle Regioni e delle autonomie locali - ha continuato il segretario nazionale Anaa - mettere pubblica opinione contro pubblica amministrazione e' funzionale per spianare la strada a provvedimenti come questi che sono passi verso la liquidazione della pubblica amministrazione".

# ANSA.it

## **SANITA': MEDICI E VETERINARI CONTRO DECRETO BRUNETTA**

ROMA, 9 LUG - "Il ministro Brunetta a 59 anni è ministro e universitario, a 59 anni invece i medici sono da rottamare". Parte da questo slogan la protesta delle organizzazioni sindacali della dirigenza medica veterinaria riunita in una manifestazione nazionale a Roma per protestare contro il decreto Brunetta in materia di ottimizzazione dell'attività di lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Dieci le criticità che le organizzazioni sindacali hanno evidenziato: si tratta di una riforma che non tiene conto delle specificità del sistema sanitario nazionale che ha già provveduto a introdurre sistemi di verifica, centralizza le decisioni in netto contrasto con il federalismo, attacca l'indipendenza e l'autonomia degli dirigenti pubblici, svuota la contrattazione sindacale. Dopo l'incontro tenutosi al cinema Farnese la protesta si sposterà di fronte a palazzo Vidoni al grido di 'Non siamo spie, non siamo macellai, non siamo fannulloni, siamo medici'.

## **SANITA': MEDICI E VETERINARI CONTRO DECRETO BRUNETTA (2)**

ROMA, 9 LUG - Una riforma che reintroduce la burocrazia centrista e la cattiva politica nella sanità pubblica, colpendo la professionalità dei medici e la qualità dell'assistenza pubblica. Così le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e veterinaria - riunite a Roma per una manifestazione nazionale - giudicano il decreto Brunetta.

Si tratta - secondo le organizzazioni - di una riforma che colpisce la buona contrattazione, sostituisce un sistema basato sul raggiungimento del risultato da parte di tutti nell'interesse dei cittadini con un sistema rigido di premi individuali, svuota la contrattazione sindacale, stravolge le relazioni sindacali prorogando i dati della rappresentatività dal 2006 al 2012 e si accanisce contro i medici per le certificazioni di malattia su cui si adombra una generica falsità. "Il ministro Brunetta ci ha dato delle spie, dei macellai, dei fannulloni e anche dei falsari - **afferma Carlo Lusenti, segretario nazionale dell'Associazione nazionale medici dirigenti (Anao)** - in un paese in cui il falso di bilancio non è più reato, ci accusano del reato di falsa certificazione.

Una categoria che ogni giorno si prende cura della salute di questo paese, con dieci milioni di ore di straordinario all'anno esige più rispetto".

"Senza considerare la reintroduzione da parte di Brunetta della rottamazione per chi ha raggiunto i 40 anni di contributi compresi i riscatti, nonostante la recente bocciatura del Parlamento, aggiunge Massimo Cozza, segretario nazionale Cgil Medici. Il decreto oltretutto conferisce alla politica la scelta delle assegnazioni degli incarichi a tutti i livelli dirigenziali e introduce regole rigide per cui solo il cinque per cento dei medici potrà avere il massimo premio economico.

Il tutto senza risorse, anzi con sette miliardi in meno per la sanità pubblica, con un contratto fermo al 2007".



## **SANITA'. MEDICI CONTRO IL DECRETO BRUNETTA, MANIFESTAZIONE A ROMA I SINDACATI: PASSO INDIETRO DI 10 ANNI; MANCATO IL CONFRONTO**

Roma, 9 lug. - Si è svolta oggi a Roma la manifestazione nazionale intersindacale dei medici e dei veterinari contro il decreto legislativo "in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", voluto da Renato Brunetta, ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione. I sindacati dei medici si sono dati appuntamento questa mattina a Campo de' Fiori, dove hanno tenuto un incontro per esporre le dieci criticità del decreto Brunetta da correggere prima della sua definitiva approvazione.

"Questa è una riforma- dichiara **Carlo Lusenti, segretario nazionale di Anaa Assomed**- che non tiene conto delle specificità del Servizio sanitario nazionale, che ha già provveduto da tempo ad introdurre sistemi di verifica e di flessibilità nell'interesse dei cittadini utenti. Non tiene conto- continua- neanche delle competenze delle Regioni in materia di organizzazione del lavoro".

Lusenti poi esprime sdegno per la "sostituzione del sistema basato sul raggiungimento dei risultati, che funziona benissimo in alcune parti d'Italia e malissimo in altre, dove peraltro funziona male tutto, con un sistema rigido di premi individuali che fa di tutta tutta l'erba un fascio. E' un sistema che fa fare un passo indietro di dieci anni. Chiediamo al ministro- conclude- di poterne discutere, perché è mancato il confronto". (SEGUE) 14:52

## **SANITA'. MEDICI CONTRO IL DECRETO BRUNETTA, MANIFESTAZIONE... -2-**

Roma, 9 lug. - A puntare il dito contro il decreto Brunetta anche Alessandra di Tullio, coordinatore nazionale Fassid, che avverte: "Così come impostato- dice- il decreto provocherà uno svuotamento della contrattazione sindacale, arrivando al paradosso di rendere inutile la necessità dell'accordo sindacale in sede di contratto integrativo decentrato".

Il segretario nazionale di Fp Cgil medici, Massimo Cozza, riferendosi al decreto parla di "cattiva politica nella sanità pubblica. Di fatto- spiega- peggiora l'assistenza medica ai cittadini, imponendo regole rigide e dannose. Non tocca però- denuncia Cozza- i concorsi da primario, che rimangono di nomina della politica".

Dopo l'incontro a Campo de' Fiori, la manifestazione si è spostata davanti a palazzo Vidoni, sede del ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, dove fino alle 14 si è svolto un sit-in dei sindacati. 14:52